



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 877, recante *“Disposizioni concernenti il Casellario centrale infortuni”*, e, in particolare, l’articolo 1, che trasferisce il Casellario centrale infortuni, *“istituito con Regio decreto 23 marzo 1922, n. 387 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale”*, presso l’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell’articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144”* e, in particolare, gli articoli da 15 a 19;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 27 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2003, recante *“Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni dell’INAIL”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

VISTO l’articolo 6, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO l’articolo 7 del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;

VISTO, in particolare, il comma 1 del predetto articolo 7, che dispone, a decorrere dal 31 maggio 2010, la soppressione dell’Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) e il trasferimento, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all’INAIL, nonché il comma 4 del medesimo articolo 7 che demanda ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della pubblica amministrazione e l’innovazione, il trasferimento all’INAIL delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura dell’ente soppresso alla data del 31 maggio 2010;

VISTO il decreto interministeriale in data 27 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2012, di trasferimento all’INAIL delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA, che ha dato attuazione al comma 4 del sopra richiamato articolo 7 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2012, la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, e l'attribuzione, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

VISTO, in particolare, il comma 2 del sopra richiamato articolo 21, laddove prevede l'adozione di appositi decreti, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per l'individuazione e il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie dei soppressi INPDAP ed ENPALS;

VISTI il decreto interministeriale in data 28 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENPALS, nonché il decreto interministeriale in data 5 luglio 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2013, decreti che hanno dato attuazione al comma 2 del citato articolo 21 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 12 ottobre 2018, concernente la ricostituzione del Comitato di gestione del casellario centrale infortuni;

RITENUTO che occorre procedere alla ricostituzione del predetto Comitato di gestione, in considerazione della scadenza prevista per l'11 ottobre 2022;

VISTE le designazioni effettuate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), anche con riferimento alla rappresentanza del settore marittimo ex IPSEMA, nelle cui funzioni, come sopra evidenziato, tale Istituto è subentrato, dall'Istituto nazionale della previdenza



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

sociale (INPS), dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA) e dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA)

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni)

1. E' ricostituito, a far data dal 12 ottobre 2022, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per la durata di un quadriennio, il Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni, composto dai seguenti membri:

- Dott. Giovanni CALABRÒ in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di **Presidente**
- Dott. Flavio Nicola IODICE in rappresentanza dell'INAIL
- Dott.ssa Cecilia LUCIANI in rappresentanza dell'INAIL (settore marittimo ex IPSEMA)
- Dott. Gaspare FERRARO in rappresentanza dell'INPS (utenza pubblica diversa dall'INAIL)
- Dott. Cristiano TEMPESTA in rappresentanza dell'ENPAIA
- Dott. Umberto GUIDONI in rappresentanza dell'A.N.I.A.
- Dott. Sergio GERMANO dirigente responsabile del Casellario Centrale infortuni
- Dott.ssa Emanuela CIGALA esperto
- Dott.ssa Caterina FARRE esperto



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2
(Gratuità dell'incarico)

1. Lo svolgimento dell'incarico di componente in seno al Comitato di cui trattasi è a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it e sul Bollettino Ufficiale del medesimo Ministero.

Roma, 8 settembre 2022

f.to Andrea Orlando



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 877, recante *“Disposizioni concernenti il Casellario centrale infortuni”*, e, in particolare, l’articolo 1, che trasferisce il Casellario centrale infortuni *“istituito con Regio decreto 23 marzo 1922, n. 387 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale”*, presso l’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell’articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144”* e, in particolare, gli articoli da 15 a 19;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 27 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2003, recante *“Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni dell’INAIL”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

VISTO l’articolo 6, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO l’articolo 7 del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;

VISTO, in particolare, il comma 1 del predetto articolo 7, che dispone, a decorrere dal 31 maggio 2010, la soppressione dell’Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) e il trasferimento, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all’INAIL, nonché il comma 4 del medesimo articolo 7 che demanda ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della pubblica amministrazione e l’innovazione, il trasferimento all’INAIL delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura dell’ente soppresso alla data del 31 maggio 2010;

VISTO il decreto interministeriale in data 27 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2012, di trasferimento all’INAIL delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA, che ha dato attuazione al comma 4 del sopra richiamato articolo 7 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2012, la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, e l'attribuzione, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

VISTO, in particolare, il comma 2 del sopra richiamato articolo 21, laddove prevede l'adozione di appositi decreti, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per l'individuazione e il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie dei soppressi INPDAP ed ENPALS;

VISTI il decreto interministeriale in data 28 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENPALS, nonché il decreto interministeriale in data 5 luglio 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2013, decreti che hanno dato attuazione al comma 2 del citato articolo 21 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 153 in data 8 settembre 2022, concernente la ricostituzione del Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni, con il quale è stato nominato, tra gli altri, quale componente, con funzioni di Presidente, del Comitato di gestione in argomento, il dott. Giovanni Calabrò, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota in data 19 dicembre 2022, con la quale il dott. Giovanni Calabrò ha comunicato le proprie dimissioni dal predetto incarico, in seno al Comitato di gestione di cui trattasi;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19, comma 2, del citato decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, il Comitato di gestione è composto, tra gli altri, *“da un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con funzioni di presidente”*;

VISTE le dichiarazioni presentate dalla dott.ssa Anna Di Loreto, secondo le disposizioni di legge vigenti;

RITENUTA la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Giovanni Calabrò

DECRETA

Articolo 1

(Sostituzione componente del Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni)

1. La dott.ssa Anna Di Loreto è nominata componente, con funzioni di Presidente, del *Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni*, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in sostituzione del dott. Giovanni Calabrò, dimissionario;
2. La dott.ssa Anna Di Loreto rimarrà in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del Comitato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it e sul Bollettino Ufficiale del medesimo Ministero.

Roma, 24 gennaio 2023

f.to Marina Elvira Calderone